

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 000 Disposizioni per promuovere e disciplinare la consegna a domicilio

L' ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO CHE

"La Nostra Nazione sta vivendo uno dei periodi più bui successivi alla seconda guerra mondiale. Stiamo attraversando una fase di emergenza sanitaria che si sta tramutando in emergenza economica, ogni giorno notizie che ci feriscono, che lasceranno un segno indelebile nella nostra memoria. Un bollettino di guerra. La morte dei nostri concittadini è un dolore che si rinnova continuamente. È stato necessario prendere misure maggiormente restrittive per il contenimento dell'Epidemia da Coronavirus.

Su tutto il Territorio Nazionale, quindi, chiuderanno le attività produttive non essenziali (continueranno ad essere garantiti a titolo esemplificativo: Alimentari, e servizi di prima necessità; Farmacia e parafarmacia; Servizi postali, bancari, assicurativi; Trasporti).

Al di fuori delle attività essenziali si svolgeranno solo attività di lavoro nella modalità Smart working.

Rallentiamo il motore produttivo del Paese, ma non lo fermiamo. Una decisione non facile che oggi si ritiene necessaria. Il Governo interverrà con misure economiche straordinarie."

Questo quanto dichiarato dal Presidente Giuseppe Conte la sera del 21 marzo scorso.

CONSIDERATO CHE

La gravità del problema ha richiesto, assieme al suo manifestarsi in maniera improvvisa ed inattesa, azioni immediate che sono state affrontate dal Governo Nazionale tramite l'emanazione di DD.PP.CC.MM;

al fine di cercare di fermare o, quantomeno, rallentare il contagio, il Governo sia nazionale che regionale hanno disposto delle restrizioni in ragione della tutela della salute, quale diritto costituzionalmente garantito;

le limitazioni hanno ridotto l'apertura al pubblico delle attività commerciali, e, recentemente, di ogni attività produttiva che non sia strettamente necessaria, cruciale, indispensabile a garantirci i beni ed i servizi essenziali;

Il D.P.C.M. del 22 marzo 2020, limitando diverse attività produttive, ha previsto che "Resta fermo, per le attività commerciali, quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020 e dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020";

L'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020 estende la chiusura di esercizi di somministrazione ma non l'attività, ed in realtà il D.P.C.M. 11/03/2020, che è quindi attualmente in vigore, prevede che **"Sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra**

cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di un metro. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto”;

tenuto conto che tale disposizione era già contenuta nel precedente D.P.C.M. che ha esteso tali misure a tutto il territorio nazionale, avevano evidenziato le criticità circa l'adottabilità delle misure in materia di tutela igienica sanitaria degli alimenti;

il sistema di identificazione dei punti critici di controllo comportanti un rischio in materia di tutela nella produzione, trasformazione e vendita degli alimenti è basato su un apposito manuale e sul rispetto dello stesso (HACCP) secondo il Regolamento 178/2002;

la consegna a domicilio, allo stesso tempo, non riguarda solo generi alimentari, ma anche farmaci, bombole a gas e quant'altro si renda necessario.

la consegna domiciliare si potrebbe rilevare strategica per la limitazione dei contagi ove venissero emanate precise norme alle quali chi consegna deve attenersi.

RITENUTO CHE

Di fronte a questa situazione, se da un lato assistiamo ad un aumento esponenziale di vendite di generi alimentari per la grande distribuzione, in considerazione della corsa ai supermercati, dettata dall'incertezza della durata dell'epidemia e dal timore che possa verificarsi un possibile blocco dei trasporti, dall'altro lato alcune piccole realtà, piccoli commercianti, piccoli produttori, ed i relativi fornitori/grossisti, sono costretti a chiudere e/o a distruggere i beni deperibili invenduti;

la chiusura di numerose attività crea un maggior numero di emarginati che necessitano di generi alimentari e di beni di prima necessità, e la fornitura di tali generi diventerebbe un deterrente contro atti di microcriminalità che esaspererebbero l'attuale clima;

in questo periodo storico in molti stanno imparando a fare di necessità virtù ed anche i “*meno tecnologici*”, hanno capito che internet può essere un valido strumento per porre rimedio a molte difficoltà quotidiane;

l'epidemia del Coronavirus sta facendo lievitare gli acquisti e-commerce, ed il ricorso alla cosiddetta consegna a domicilio, una soluzione per ridurre al minimo l'urgenza di uscire adottando in tal modo una ulteriore misura di prevenzione dal contagio del Covid19.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria-Ufficio 5 Prevenzione Delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale del Ministero della Salute, con propria circolare del 18/03/2020 ha dato ulteriori informazioni e precauzioni ed indicazioni operative su utilizzo DPI;

preso atto degli interventi governativi a livello nazionale e regionali possiamo ulteriormente intervenire a livello regionale nel breve termine, al fine di aiutare i piccoli commercianti ed i piccoli produttori;

potrebbero essere previsti dei protocolli d'intesa tra la Regione siciliana e delle associazioni no-profit (di volontariato e di promozione sociale), enti locali e territoriali e soggetti donanti derrate alimentari prossime alla scadenza, ovvero, eccedenze, ai sensi della legge 19 agosto 2016, n. 166, allo scopo di facilitare la donazione, la raccolta, il recupero e la distribuzione di prodotti alimentari provenienti dai mercati ortofrutticoli, dalle aziende di produzione e trasformazione agro-alimentare, dai somministratori di alimenti e bevande, nonché di prodotti farmaceutici;

tra l'altro l'impresa donante potrà detrarre senza limitazioni l'IVA assolta a monte per l'acquisto del bene, mentre per la merce donata non dovrà applicare l'IVA;

il suddetto protocollo d'intesa perseguirebbe prioritariamente fini di solidarietà sociale, di riduzione degli sprechi ed anche dei rifiuti, istituendo i Centri per il riutilizzo in esecuzione delle previsioni di cui all'art. 8 bis della Direttiva 2008/98/CE, così come modificata dalla 2018/851/UE .

RITENUTO ALTRESI' CHE

Organizzazioni di comprovata ed ultra decennale esperienza nel campo, riconosciute in ambito nazionale e/o regionale potrebbero svolgere un significativo ruolo per coordinare e addestrare i cosiddetti *rider*;

già, ad esempio, Caritas, Croce Rossa Italiana, Protezione Civile, ognuno nel suo campo di elezione, hanno già stipulato dei protocolli di intesa per facilitare la gestione del servizio di ritiro e consegna a domicilio della spesa alimentare a favore delle persone con più di 65 anni che vivono da sole a casa, dei diversamente abili o di coloro che sono impossibilitati a spostarsi;

l'applicazione delle previsioni contenute nel documento Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 "***Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da Covid-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2***", per quanto attiene l'assistenza a domicilio, potrebbe garantire l'efficacia della consegna, integrata da misure per la certa riconoscibilità della funzione di addetto alla consegna domiciliare;

resta inteso, che il sistema di vendita o donazione con consegna a domicilio di prodotti alimentari deve avvenire nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti nonché nel rispetto del Regolamento CE 178/2002.

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

IL GOVERNO REGIONALE

- Ad adottare ogni provvedimento necessario per promuovere e disciplinare la cosiddetta *consegna a domicilio* dettando le necessarie ed uniformi regole in materia di protezione dei lavoratori cosiddetti *Riders*;
- ad attivare, nel breve periodo, dei centri di eccedenze al fine di favorire la donazione e la distribuzione di prodotti per fini di solidarietà sociale ai sensi della Legge 19 agosto 2016, n. 166;
- a promuovere la stipula di protocolli di intesa con le Organizzazioni di volontariato, per facilitare la consegna a domicilio.

Palermo, 23 marzo 2020

FIRMATARI

Palmeri Valentina
Angela Foti
Di Paola Nuccio
Campo Stefania
Damante Concetta
Sunseri Luigi
Mangiacavallo Matteo
Zafarana Valentina
Cappello Francesco
Pasqua Giorgio
Zito Stefano
Ciancio Gianina
Siragusa Salvatore
Tancredi Sergio
Schillaci Roberta
De Luca Antonio
Pagana Elena
Di Caro Giovanni
Marano Jose
Trizzino Giampiero